

Con quasi centocinquantamila preferenze

## La Liguria ha un europarlamentare: Marta Vincenzi a Bruxelles



Nessun ligure ce l'aveva fatta nel giugno del 1999 ad essere eletto parlamentare europeo. Oggi, cinque anni dopo, sono felice che almeno un candidato ligure sia riuscito nell'impresa. Non esito perciò a complimentarmi di tutto cuore con Marta Vincenzi, neo parlamentare europeo, sia perché non dubito che vorrà sostenere, con la grazia e la forza di cui ha già dato ripetutamente prova, le ragioni della Liguria (e sono moltissime!) sia per il suo personale successo ottenuto in termini di preferenze. In effetti

ottenere quasi centocinquantamila preferenze nel collegio, di cui oltre centoduemila nella sola provincia di Genova mi pare rappresenti un importante risultato di cui essere lieti e uno stimolo a darsi da fare ancora con maggiore impegno e risolutezza. Pur in presenza di questo importante risultato elettorale, occorre tuttavia riflettere sulle oggettive difficoltà che hanno i candidati liguri ad essere eletti nel parlamento europeo. E le difficoltà sono assolutamente note: risiedono tutte nella conformazione del Collegio Nord Ovest, cui fa parte la nostra Liguria assieme alla Valle d'Aosta e alle popolose Lombardia e Piemonte. Questo Collegio è composto da 14.938.000 abitanti di cui solo 1.572.000 appartenenti alla Liguria. Insomma la sola città di Milano con i suoi 3.707.000 vale più del doppio di tutta la Liguria. Risulta allora chiaro che un candidato ligure, le cui difficoltà a prendere preferenze fuori dalla Liguria sono ovvie, ha di conseguenza difficoltà ad essere eletto. La soluzione è altrettanto chiara: occorre chiedere con forza un Collegio elettorale per la sola Liguria!

A ulteriore commento, vorrei sottoporre all'attenzione del lettore

la seguente considerazione. Malta, stato indipendente dal 1966, ha 378.000 abitanti ed ha diritto ad eleggere ben 5 parlamentari. In modo simile il Lussemburgo con 446.000 abitanti, l'Estonia con 1.358.000 abitanti e Cipro con 689.000 abitanti hanno diritto ad eleggerne 6, mentre la Slovenia con 1.964.000 abitanti ne ha eletti 7. E questo in forza del fatto che tali Stati sono indipendenti, anche se da pochissimo tempo. Mi chiedo: ma è possibile che la Liguria che per oltre sette secoli è stata uno stato sovrano e indipendente e che fu annessa illegittimamente al Regno di Sardegna e a quello d'Italia senza votare alcun plebiscito, non debba avere il diritto di eleggerne nemmeno uno?

Tutto questo Marta Vincenzi lo sa benissimo e aveva a suo tempo condiviso le preoccupazioni circa la difficoltà di eleggere un ligure in un collegio così grande e squilibrato. Oggi mi complimento della sua soddisfacente elezione e confido che la sensibilità, che ha spesso dimostrato per i problemi della nostra Liguria, la inducano a cercare un rimedio per il prossimo appuntamento elettorale europeo.

F. Bam.

Elezioni amministrative

## Nuovi sindaci in Valpolcevera



A poche settimane dalle elezioni amministrative che hanno visto cambi della guardia al vertice di molti comuni della Valpolcevera, i neo eletti sindaci sono già al lavoro tracciando le linee guida delle amministrazioni locali e componendo le nuove giunte.

Come previsto il centrosinistra si conferma alla guida dei cinque comuni che, dopo oltre un decennio di sindaci "storici" vedono il cambio della guardia. Campomorone, Ceranesi, Mignanego, Serra Riccò e Sant'Olcese hanno adesso al

timone una nuova generazione di giovani amministratori che si insediano nei municipi con una maggioranza ovunque più che consolidata.

A Campomorone, in una sfida tra omonimi, l'eredità di Agnoletto viene raccolta, rispettando le previsioni, da Giancarlo Campora cristiano sociale dei DS che con 2473 voti pari al 52,9% sbaraglia la concorrenza e promette continuità ed impegno per migliorare le condizioni di vivibilità del proprio comune con l'obiettivo di renderlo

sempre più "a misura d'uomo". A Mignanego Michele Malfatti candidato della lista "Tu sei Mignanego" di ispirazione di centrosinistra, con 1675 voti pari a circa il 76,6%, fa il pieno dei consensi andando ben oltre le previsioni; a Sant'Olcese il partito del sindaco uscente Giulio Torti "Centrosinistra per Sant'Olcese" vede nuovo primo cittadino Angelo Cassisa con 2697 voti pari a circa il 69,3% il quale si prefigge di continuare con la politica già attuata dal suo predecessore confermando parte degli assessori della vecchia giunta. A Serra Riccò dopo le aspre polemiche degli ultimi mesi per la ormai famosa "grana" del ponte sul rio Pernecco al posto di Tomaso Richini si accomoda Andrea Torre portabandiera della lista di centrosinistra "Serra Riccò Insieme" che colleziona 2293 consensi pari al 47,1% e che promette di impegnarsi fin da subito per risolvere in modo soddisfacente la questione del ponte; Omar Calorio di "Lista per Ceranesi" come da previsioni diventa primo cittadino del comune di Ceranesi con 1665 voti pari al 73,1% e da subito si dichiara pronto a risolvere i nodi relativi alla localizzazione del sito per la costruzione del forno inceneritore dei rifiuti e dei cantieri del terzo valico.

La proposta elettorale della continuità politica gestita da giovani amministratori si è dimostrata vincente in tutta la Valpolcevera; la palla adesso passa nelle mani dei primi cittadini che dovranno confrontarsi con una fetta del territorio genovese in continua crescita demografica e che chiede, anno dopo anno, maggiore identità ed autonomia.

D. Gh.

### Incontri a Villa Giuseppina

Sabato 26 giugno 2004 - ore 21.00 - ingresso libero  
Musica moderna americana - Associazione Culturale "Nugae" - spirituals, musical, rock, Roland Music School - musica varia;

Sabato 3 luglio 2004 - ore 21.00 - ingresso libero  
Stili di musica popolare a confronto - Il Cerchio Armonico - Musiche popolari del '400/ '500 europeo, Millelire gospel choir - Spiritual e gospel;

Sabato 10 luglio 2004 - ore 21.00 - ingresso libero  
"Zeughi de chiromante", commedia dialettale a cura della Compagnia Teatrale San Fruttuoso. In caso di pioggia lo spettacolo si svolgerà nel Teatro Parrocchiale di San Marcellino.

Successo per I Magnifici Eventi

## Sampierdarena piace ai sampierdarenesi



Grande successo di pubblico per l'iniziativa "I Magnifici Eventi", un risultato positivo che conferma: Sampierdarena piace a chi ci abita. I sampierdarenesi, ed i genovesi in genere, sono conosciuti ovunque per i loro "mugugni", le lamentele per il traffico, le strade sporche, il caos cittadino, ma appena c'è l'occasione - e GeNova 2004 ne ha create molte - i genovesi sono anche i primi ad accorrere entusiasti a musei e palazzi aperti per fare i turisti nella loro città.

Ed è giusto che i primi turisti della loro città siano gli stessi abitanti, i migliori promotori delle bellezze locali dovrebbero essere proprio coloro che ci abitano ma occorre anche fornire loro eventi speciali per riscoprire le bellezze alle quali passano vicino tutti i giorni senza nemmeno rendersene conto.

I Magnifici Eventi sono stati una bella occasione per far riscoprire Sampierdarena ai sampierdarenesi, in modi originali ed offrendo nuovi spunti. La risposta è stata positiva: un centinaio ad assistere alle rappresentazioni a Palazzo Centurione "Ludus in ben dipinte stanze" e circa 200 per "I Doria alla Cella".

"Numerosi sono giunti anche da fuori", spiega soddisfatto Natale Tosini, che ha guidato i visitatori della Chiesa fino a tarda sera, "Attratti soprattutto dall'originale tema dei Doria alla Cella".

"Da segnalare inoltre l'alta qualità

della rappresentazione teatrale", commenta Tosini, "con un bel pubblico in tutte e due le rappresentazioni".

Ludus in ben dipinte stanze rievoca le vicende legate al Palazzo, con testimoni che accompagnano gli spettatori attraverso un percorso scenico che si sviluppa in tre diversi ambienti: nel chiostro le monache cistercensi hanno narrato la loro storia fino alla chiusura del monastero nel 1514. Ci si sposta poi nell'atrio dove il personaggio brillante del principe Barnaba Centurione racconta la storia della costruzione del palazzo dialogando con il simpatico Buffone, scettico e dissacratore. Il tutto si conclude nel salone al piano nobile, nel quale vengono ripresi i cicli mitologici dei meravigliosi affreschi. Le atmosfere e testimonianze del passato sono state ricreate grazie alla ricerca di citazioni e tracce su lapidi e documenti notarili. I Magnifici Eventi hanno infatti fornito anche uno stimolo a quanti già sono appassionati della storia di Sampierdarena per continuare nelle ricerche e diffondere le nuove scoperte. "Questa manifestazione ha voluto richiamare l'attenzione sul passato e sui valori perduti nel tempo", riflette Tosini, "La rappresentazione a Palazzo del Monastero in particolare ha permesso di recuperare la storia poco conosciuta del Palazzo Centurione".

"Anche per noi della Cella il bel riscontro durante le visite è servito per andare avanti e ricercare nuove notizie", dice Tosini, "Abbiamo così riscontrato collegamenti della chiesa con le famiglie Imperiale, Doria, Grimaldi; abbiamo ritrovato il testamento di Nicolò Grimaldi, figliastro di Marcantonio Doria, che chiede di essere sepolto alla Cella ed altri documenti che permettono di trovare un filo conduttore tra l'argomento dei Doria alla Cella, la mostra dei Rolli nella quale è esposto il ritratto di Giò Vincenzo con alle spalle la Villa Imperiale e con la moglie Brigida Doria Spinola, il cui ritratto è esposto all'altra grande mostra di GeNova 2004: quella di Rubens."

Silvia Robiglio

Il settimo anno dell'Archivolto

## Un'altra stagione di grande teatro al Modena

Si chiude la settima stagione dell'Archivolto al Modena di Sampierdarena ed è tempo di bilanci.

"È andata particolarmente bene quest'anno - ha commentato Pina Rando - il pubblico è stato davvero tanto. I punti alti sono stati i Nobel, ma momenti belli e vivi sono stati anche quelli con la Compagnia della Fortezza: è stato un momento molto forte ed emozionante".

Sarà stato l'anno della cultura a portare tanta gente a teatro? In realtà, sul piano dei numeri ci sono state variazioni clamorose rispetto all'anno scorso, "7 - 8 mila persone in più - ha dichiarato Giorgio Gallione - ma la sensazione è stata senz'altro maggiore". Allora, ecco un po' di numeri. I 36 spettacoli serali hanno visto un pubblico di 27.592 spettatori, lo spettacolo di Staglieno 496, l'Archivolto per ragazzi 14399, le domeniche hanno portato a teatro 2570 persone, incontri, presentazioni e seminari 3000 che, con i 28128 di affitti e altre attività, diventano un totale di ben 76.158 spettatori.